

Provincia
di Milano



PARCO
AGRICOLO
SUD
MILANO

DELIBERAZIONE N° 44

CONSIGLIO DIRETTIVO

Atti n 270585\ 9.10\2009\40

Seduta del 17 dicembre 2009

<i>Presidente</i>	GUIDO PODESTA'	ASSENTE
<i>Vice Presidente</i>	FILIPPO TOTINO	
<i>Vice Presidente</i>	JAVIER MIERA	
<i>Consiglieri</i>	ASSENTE BRUNA BREMBILLA	ROBERTO MAGAGNA
	ANTONIO FALLETTA	CLAUDIO MAZZOLA
	ETTORE FUSCO	CAMILLA MUSCIACCHIO
	GIOVANNI GOTTARDI	GIUSEPPE RUSSOMANNO

Con l'assistenza del Segretario Generale Alfonso DE STEFANO

Su proposta del Presidente Guido PODESTA'

OGGETTO: Parere in merito alla procedura di VIA nazionale relativa al “progetto per la realizzazione del nuovo elettrodotto a 380 kV, in doppia terna, S.E. Trino – S.E. Lacchiarella”
(Deliberazione immediatamente eseguibile).

Il Direttore Servizio Programmazione e Controllo del Parco Agricolo Sud Milano Arch. Rossana Ghiringhelli

L'atto si compone di 13 pagine di cui 7 pagine di allegati, parte integrante.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Vista la legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 *“Piano regionale delle Aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale”* e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 dicembre 1988 *“Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all’art. 6, L. 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell’art. 3 del D.P.C.M. 10 agosto 1988, n. 377”*;

Vista la legge regionale 3 settembre 1999, n. 20 *“Norme in materia di impatto ambientale”*;

Vista la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 11 *“Nuove disposizioni in materia di aree regionali protette”*;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del 3 agosto 2000, n. 7/818 *“Approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni)”*;

Vista la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 *“Legge per il governo del territorio”* e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 *“Norme in materia ambientale”*;

Vista la legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 *“Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi”*;

Visto il decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 *“Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale”*;

Visto il decreto del dirigente di unità organizzativa della Regione Lombardia 22 maggio 2008, n. 5307 *“Approvazione dell’elenco e dei formati della documentazione tecnico-amministrativa che il proponente è tenuto a presentare all’autorità competente a corredo dell’istanza di Valutazione di Impatto Ambientale regionale o di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA ai sensi del D.Lgs. 152/06”*.

Preso atto che

La società Terna S.p.A. ha presentato al Parco Agricolo Sud Milano, con lettera del 4 maggio 2009, prot. n. 102961, avente oggetto *“Elettrodotto a 380kV, in doppia terna, S.E. Trino – S.E. Lacchiarella. Trasmissione documentazione progettuale per espressione parere”* la richiesta del parere di competenza in merito alla procedura di valutazione di impatto ambientale; nonché, in allegato, il progetto definitivo e lo studio di impatto ambientale su supporto informatico;

la Regione Lombardia, Direzione Generale Territorio e Urbanistica, con lettera del 13 maggio 2009, prot. n. 110899 avente oggetto *“Procedura di valutazione ambientale nazionale relativa al*

progetto per la realizzazione del nuovo Elettrodotto a 380kV, in doppia terna, S.E. Trino – S.E. Lacchiarella” ha dato avvio alla procedura di valutazione ambientale;

in data 28 maggio 2009, presso la sede della Giunta Regionale della Lombardia si è svolta la riunione di presentazione dello studio di impatto ambientale a cui ha partecipato il funzionario del Parco Dott. Piercarlo Marletta;

il Ministero dello Sviluppo Economico, con lettera del 5 giugno 2009, prot. 130981, avente oggetto *“Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 26, della legge 23 agosto 2004, n. 239, alla costruzione dell'elettrodotto a 380kV, in doppia terna, Trino – Lacchiarella e opere connesse, nelle province di Vercelli, Pavia e Milano”* ha indetto la prima riunione della conferenza di servizi, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, per il giorno 18 giugno 2009;

in data 11 giugno 2009 si è svolto il sopralluogo istruttorio sul territorio interessato dal progetto, a cui ha presenziato il funzionario del Parco Dott. Piercarlo Marletta;

in data 1 luglio 2009, presso la sede della Giunta Regionale della Lombardia si è tenuta la riunione di concertazione dei pareri degli Enti territoriali.

Premesso che

in base all'art. 21 comma 1 lettera b) della legge regionale 30 novembre 1983, n. 86, il Parco Agricolo Sud Milano *“esprime parere...agli organi della regione ed agli enti locali su provvedimenti che riguardano il territorio del Parco”*;

in base all'art. 157 della legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 le finalità del Parco Agricolo Sud Milano sono la tutela e il recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, nonché di connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano, l'equilibrio ecologico dell'area metropolitana, la salvaguardia, la qualificazione e il potenziamento delle attività agro-silvo-colturali, la fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini;

il Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) del Parco Agricolo Sud Milano, approvato con Delibera di Giunta Regionale del 3 agosto 2000 n. 7/818, comprende parte dell'area, nei comuni di Binasco, Casarile, Lacchiarella e Zibido San Giacomo dove è prevista la realizzazione di parte dell'elettrodotto a 380kV, in doppia terna, Trino – Lacchiarella e opere connesse;

Considerato che:

la parte di elettrodotto in Parco è interamente compresa nei *“territori agricoli di cintura metropolitana”* disciplinati dall'art. 25 delle norme del PTC del Parco e in quanto tali destinati *“all'esercizio ed alla conservazione delle funzioni agricole - produttive, assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del parco”*; il comma 2 lettera a) di tale articolo specifica che *“devono essere conservate nella loro integrità e compattezza le aree agricole, favorendone l'accorpamento e il consolidamento ed evitando quindi che interventi per nuove infrastrutture, impianti tecnologici, opere pubbliche e nuova edificazione comportino la frammentazione o la marginalizzazione di porzioni di territorio di rilevante interesse ai fini dell'esercizio delle attività agricole o della fruizione sociale del parco”*; la lettera d) del medesimo comma specifica che *“può essere prevista la collocazione di attrezzature, servizi e impianti tecnologici, avendo preventivamente verificato le relative condizioni di ammissibilità, a norma dell'art. 5 concernente gli standard urbanistici, e di compatibilità ambientale, secondo le procedure di cui all'art. 14”*;

parte del territorio attraversato è compreso altresì in un ambito di tutela ambientale, paesistica e naturalistica individuato come “*zona di tutela e valorizzazione paesistica*” disciplinati dall’art. 34 delle norme del PTC del Parco e che queste aree sono “di particolare interesse e rilevanza paesistica per morfologia di suolo, densità dei valori ambientali, storici e naturalistici in cui l’attività agricola contribuisce a mantenere e migliorare la qualità del paesaggio; inoltre fanno parte di questa zona anche aree in cui i caratteri del paesaggio agrario vanno valorizzati e rafforzati”;

l’opera attraversa la Roggia Ticinello tutelata dall’art. 42 delle norme del PTC del Parco, il quale specifica che “per quanto riguarda i Navigli, i grandi canali irrigui e il Ticinello, va tutelata l’integrità dei manufatti storici ad esso relativi mediante interventi di restauro e ripristino”. Inoltre prevede che eventuali nuovi attraversamenti siano realizzati in modo da garantire l’armonico inserimento e la funzionalità del corso d’acqua.

Valutato che:

la Regione Lombardia, Direzione Generale Territorio e Urbanistica, con lettera del 13 maggio 2009, prot. n. 110899 avente oggetto “*Procedura di valutazione ambientale nazionale relativa al progetto per la realizzazione del nuovo Elettrodotto a 380kV, in doppia terna, S.E. Trino – S.E. Lacchiarella*” ha richiesto la trasmissione del parere definitivo del Parco Agricolo Sud Milano, espresso dal proprio Consiglio Direttivo, entro il termine del 29 giugno 2009;

la Regione, a seguito dei pareri pervenuti predisporrà specifica delibera di Giunta al fine di esprimere il proprio parere nell’ambito della Conferenza di Servizi ministeriale;

Vista la relazione tecnica predisposta dal Dott. Piercarlo Marletta del Parco Agricolo Sud Milano, in data 29 giugno 2009, allegata quale parte integrante del presente provvedimento, in cui si valutano gli interventi oggetto dell’istanza nonché la loro incidenza sul sistema paesaggistico e ambientale del Parco Agricolo Sud Milano in relazione alle norme del PTC del Parco, approvato con DGR 3 agosto 2000, n. 7/818;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Direttore Programmazione e Controllo PASM, Arch. Rossana Ghiringhelli, in data 29 giugno 2009, ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 del D.Lgs. n.267 del 18.08.2000 (T.U. delle leggi sull’orientamento degli Enti locali);

Atteso che il presente atto non ha riflessi finanziari e che quindi non è soggetto al parere di regolarità contabile previsto dall’art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Richiamato il Regolamento del Parco Agricolo Sud Milano approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n.20774/1198/91 del 23.07.1991;

Fatte salve ulteriori verifiche e autorizzazioni di Enti per legge interessati;

Vista l’urgenza legata all’imminente scadenza dei termini validi per l’esame della pratica, si ritiene di approvare la Delibera immediatamente eseguibile;

Udito il Relatore;

Con voti favorevoli 9, contrari ___//___ astenuti ___//___ espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, i contenuti della Relazione tecnica allegata quale parte integrante del presente provvedimento;
2. di esprimere **parere favorevole** al progetto per la realizzazione del nuovo Elettrodotto a 380kV, in doppia terna, S.E. Trino – S.E. Lacchiarella, a condizione che vengano realizzate le misure mitigative e compensative contenute nella relazione tecnica allegata alla presente deliberazione;
3. di rinviare alla definizione di un Protocollo di Intesa tra il Parco e Terna S.p.A. la quantificazione della compensazione delle alterazioni ambientali subite dal territorio del parco a seguito della realizzazione dell'opera in oggetto;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla Regione Lombardia Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità – all'attenzione del Referente Arch. Cristina Lavagetti;
5. di dare atto che, contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di ricevimento della presente deliberazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal suddetto ricevimento, ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90.

Il Presidente, stante l'urgenza del provvedimento, per le ragioni richiamate in premessa, propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs n° 267/00.

La proposta di **immediata eseguibilità** è approvata all'unanimità.

Pareri espressi sulla proposta della presente deliberazione ed inseriti nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00

Parere favorevole di regolarità tecnica/amm.va

IL DIRETTORE PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO
PARCO AGRICOLA SUD MILANO
(Arch. Rossana Ghiringhelli)

Data 29 giugno 2009

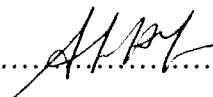
Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE



.....l

IL SEGRETARIO GENERALE



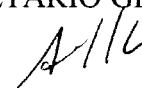
.....

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione, mediante affissione all'Albo Pretorio, ai sensi del 1° comma dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/00.

IL SEGRETARIO GENERALE

Milano, li.....



ESTREMI DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data:

- * in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/00.
- * per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/00.

Milano, li.....



RELAZIONE ISTRUTTORIA GRANDI INTERVENTI

Esibente	Terna S.p.A.
Titolo opera	Elettrodotto a 380 kV, in doppia terna. Stazione Elettrica di Trino - Stazione Elettrica di Lacchiarella
n° pratica - data	N° 102961 - 04/05/2009
Tipologia intervento	<i>Parere di competenza del Parco, procedura VIA regionale</i>

Per l'esercizio delle funzioni amministrative di competenza del parco regionale Parco Agricolo Sud Milano.

Il responsabile dell'istruttoria, visti gli elaborati prodotti a corredo dell'istanza e valutati i seguenti elementi:

VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI

Oggetto dell'istanza

La società Terna – Rete Elettrica Nazionale S.p.A. è la società concessionaria in Italia della trasmissione e del dispacciamento dell'energia elettrica sulla rete ad alta e altissima tensione. Terna pertanto predispone annualmente il Piano di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN). Il vigente Piano di Sviluppo edizione 2007 prevede la realizzazione di una linea elettrica in doppia terna a 380 kV tra le esistenti Stazioni Elettriche di Trino (VC) e Lacchiarella (PV). In stretta correlazione con il nuovo elettrodotto a 380 kV, è inoltre previsto un piano di razionalizzazione della rete nell'area compresa tra le Province di Vercelli, di Milano e di Pavia, finalizzato a ridurre l'impatto delle infrastrutture elettriche sul territorio interessato dall'opera.

La nuova linea contribuirà ad aumentare la magliatura della rete a 380 kV dell'Italia Nord- Occidentale, garantendo una maggiore capacità di trasporto tra il Piemonte e l'area di carico di Milano. Il collegamento consentirà di migliorare la flessibilità e la sicurezza di esercizio del sistema elettrico, riducendo il rischio di congestioni di rete, nonché le perdite di trasporto sulla rete. L'intervento risulta strategico, in quanto permetterà anche di aumentare la potenza disponibile per garantire la copertura del fabbisogno nazionale.

Il piano di razionalizzazione di cui sopra prevede che siano sanate situazioni di particolare criticità ambientale presenti nella stessa area (mediante spostamenti o interramenti di elettrodotti), in modo che l'esigenza di sviluppo e sicurezza del sistema elettrico nazionale soddisfinò nel contempo le locali esigenze urbanistico territoriali.

Contestualmente alla costruzione dell'elettrodotto Trino – Lacchiarella sono previsti i seguenti interventi di razionalizzazione della rete ricadenti nel territorio del Parco:

- sistemazione in ingresso alla S.E. di Lacchiarella della linea a 380 kV "Lacchiarella-La Casella";
- attestamento in cavo alla S. E. di Lacchiarella delle linee: "Lacchiarella-Vernate" e "Lacchiarella - Pavia";

Destinazione territoriale del PTC del PASM

art. 25: "territori agricoli di cintura metropolitana"

art. 34: "zona di tutela e valorizzazione paesistica"

art. 42: "Navigli e corsi d'acqua"

art. 40: "Emergenze storico architettoniche"

Valutazione dell'intervento e incidenza sul sistema paesaggistico e ambientale

Valori riconosciuti da vincoli di legge	Parco regionale Agricolo Sud Milano: <u>bene paesaggistico</u> tutelato ai sensi del d.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. - art. 142 lettera f) "i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi" e nel rispetto delle NTA contenute nel PTC del
---	---

Valori riconosciuti dal PTC del Parco	<p>Parco, approvato con DGR 3 agosto 2000, n. 7/818. Vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs 42/2004.</p> <p>All'interno del territorio del Parco ricadono tre degli interventi previsti dal progetto.</p> <p>L'opera principale, la costruzione di una linea a 380 kV in doppia tema, Trino – Lacchiarella consiste in un'opera di circa 94 Km di lunghezza, di cui circa 64 nella Regione Lombardia. Il tracciato previsto entra nel Parco nella sua parte terminale. Corre per un tratto in direzione Est, approssimativamente lungo il confine tra i comuni di Rognano (PV) e Casarile (MI), attraversa il Naviglio Pavese subito a sud del confine del Parco e quindi piega in direzione Nord entrando con decisione nel territorio del Parco. Il tracciato attraversa i territori di Casarile e Binasco posti ad Est del Naviglio, entra nel territorio di Lacchiarella, e attraversa la strada sp40 uscendo dal territorio del Parco. L'elettrodotto, infine, rientra nuovamente nel Parco attraversando la strada SP 105 per attestarsi alla Stazione Elettrica di Lacchiarella subito dopo. Saranno costruiti 15 sostegni nel territorio del Parco, tutti del tipo sottotubolare monostelo anziché del tipo tradizionale, in modo da minimizzare sia il consumo di suolo, sia l'impatto visivo. L'altezza sarà compresa tra i 50 ed i 56 metri, evitando così la necessità della verniciatura segnaletica bianco – rossa e nello stesso tempo riducendo la necessità di taglio della vegetazione arborea sottostante.</p> <p>La parte di elettrodotto in Parco è interamente compresa nei "territori agricoli di cintura metropolitana" disciplinati dall'art. 25 delle norme del PTC del Parco e in quanto tali destinati "all'esercizio ed alla conservazione delle funzioni agricole - produttive, assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del parco". Relativamente ai territori di cui al presente articolo, il comma 2 lettera a) specifica che "devono essere conservate nella loro integrità e compattezza le aree agricole, favorendone l'accorpamento e il consolidamento ed evitando quindi che interventi per nuove infrastrutture, impianti tecnologici, opere pubbliche e nuova edificazione comportino la frammentazione o la marginalizzazione di porzioni di territorio di rilevante interesse ai fini dell'esercizio delle attività agricole o della fruizione sociale del parco". In base alla lettera d) del medesimo comma "può essere prevista la collocazione di attrezzature, servizi e impianti tecnologici, avendo preventivamente verificato le relative condizioni di ammissibilità, a norma dell'art. 5 concernente gli standard urbanistici, e di compatibilità ambientale, secondo le procedure di cui all'art. 14".</p> <p>Parte dell' territorio attraversato, nei comuni di Casarile e Binasco, su cui saranno posti 5 tralicci, è compreso altresì in un ambito di tutela ambientale, paesistica e naturalistica individuato come "zona di tutela e valorizzazione paesistica" (art. 34). Queste aree sono "di particolare interesse e rilevanza paesistica per morfologia di suolo, densità dei valori ambientali, storici e naturalistici in cui l'attività agricola contribuisce a mantenere e migliorare la qualità del paesaggio; fanno parte di questa zona anche aree in cui i caratteri del paesaggio agrario vanno valorizzati e rafforzati". Il medesimo articolo prevede che l'ente gestore del Parco privilegi gli interventi di tutela, qualificazione e ricostruzione degli elementi compositivi della trama del paesaggio agrario, quali la rete irrigua, le alberature di ripa, gli edifici rurali e il relativo reticolo storico di connessione.</p> <p>Si rileva che l'elettrodotto attraversa il Naviglio Pavese fuori dal territorio del Parco, ma immediatamente a sud del confine. In ogni caso i due tralicci a cavallo del Naviglio sono sufficientemente alti e distanti dalle sponde da evitare ogni interferenza con la vegetazione arborea. L'elettrodotto attraversa anche la Roggia Ticinello nei pressi del confine tra Binasco e Lacchiarella, in questo caso il traliccio posto ad est della Roggia potrebbe creare qualche interferenza se posto troppo a ridosso delle sponde. L'art. 42 specifica che "per quanto riguarda i Navigli, i grandi canali irrigui e il Ticinello, va tutelata l'integrità dei manufatti storici ad esso relativi mediante interventi di restauro e ripristino". Inoltre prevede che eventuali nuovi attraversamenti siano realizzati in modo da garantire l'armonico inserimento e la funzionalità del corso d'acqua.</p> <p>Al fine di permettere l'ingresso alla Stazione Elettrica di Lacchiarella del nuovo elettrodotto, si rende necessario un secondo intervento allo scopo di risolvere l'interferenza data dall'elettrodotto aereo esistente a 380 KV "Lacchiarella – La Casella", spostandone il sostegno capolinea. L'intervento, ricadente nel Comune di Lacchiarella, interesserà solo l'ultima campata di linea in ingresso alla Stazione Elettrica. Lo sviluppo complessivo del tracciato, dal nuovo sostegno al portale di Stazione, ha una lunghezza di circa 0,150 km, con conseguente smantellamento di circa 0,300 km di vecchio elettrodotto. La posa del nuovo traliccio avverrà fuori Parco, di conseguenza l'intervento interessa in misura molto limitata il territorio del parco, tra l'ultima e la penultima campata, attraversando aree classificate come art. 25.</p> <p>Per facilitare l'ingresso alla Stazione Elettrica di Lacchiarella del nuovo elettrodotto, è</p>
---------------------------------------	---

	<p>inoltre previsto l'interramento delle linee a 132 kV, "Lacchiarella – Pavia" per una lunghezza di circa 8,6 km e della linea "Lacchiarella-Vernate" per una lunghezza di circa 5 km, nei Comuni di Rognano (PV), Casarile, Binasco e Lacchiarella, in Provincia di Milano, con conseguente demolizione di circa 7,5 km complessivi di linea aerea a 132 kV. Per quanto riguarda la demolizione, verrà eliminato un elettrodotto esistente che attraversa il territorio del Parco nel comune di Binasco e nel comune di Casarile sia ad est che ad ovest del naviglio e dell'abitato di Casarile. L'elettrodotto in cavo entra nel territorio del parco in Comune di Casarile e procede fiancheggiando il Naviglio percorrendo la strada Alzaia Naviglio Pavese, in direzione Nord per circa 2,5 km, fino a riunirsi dopo circa 0,8 km con il tracciato previsto per l'interramento dell'elettrodotto aereo a 132 kV "Lacchiarella – Vernate" proveniente da Ovest. Il Tracciato previsto per l'interramento di quest'ultimo elettrodotto inizia in corrispondenza di un sostegno di aereo in prossimità della Roggia Bareggia a ovest del centro abitato di Casarile; il tracciato prosegue costeggiando dapprima per circa 150 m un fosso esistente e proseguendo poi in direzione est verso il centro dell'abitato, il tracciato raggiunge la strada statale n. 35 sfruttando la viabilità interna del paese. Il tracciato previsto prosegue mediante una trivellazione orizzontale controllata in direzione Est, oltrepassando così la strada statale n. 35 e il Naviglio. Da questo punto in poi le due terne di cavi degli elettrodotti a 132 kV "Lacchiarella – Vernate" e "Lacchiarella – Pavia" proseguono insieme il loro tragitto. Dapprima costeggiano il Naviglio percorrendo la Strada Alzaia Naviglio di Pavia; il tracciato dei cavi prosegue per questa strada in direzione Nord fino ad incrociare la strada provinciale Binasco – Melegnano dove esce dal territorio del Parco. Il territorio del parco attraversato è classificato come art. 25: "territori agricoli di cintura metropolitana", art. 34: "zona di tutela e valorizzazione paesistica", nonché art. 42: "Navigli e corsi d'acqua" e art. 40: "Emergenze storico architettoniche" in quanto attraversa l'area delle cascine Zavanasco in comune di Casarile. Il tipo di intervento che si prefigura non avrà impatto sul territorio in fase di esercizio e anche l'impatto in fase di cantiere sarà molto limitato considerando che il tracciato corre a fianco di strade esistenti.</p>
<p><i>Elementi costitutivi del contesto</i></p>	<p>Il tracciato principale interseca un corridoio ecologico primario identificato dal PTCP della provincia di Milano e dal Piano Territoriale Regionale.</p> <p>Inoltre, nella parte dove corre sul confine tra Rognano (PV) e Casarile (MI) interferisce con la <i>core area</i> della Garzaia di Cascina Villarasca situata fuori parco in comune di Rognano e classificata come Sito di Importanza Comunitaria (SIC) e come Zona di Protezione Speciale (ZPS)</p>

Trasformazioni conseguenti alla realizzazione dell'opera in relazione a:

<p><i>Alterazioni del sistema paesaggistico, storico, impatto visuale</i></p>	<p>Nel caso di un elettrodotto gli elementi che interferiscono con il paesaggio sono rappresentati dai sostegni, dai cavi e dalle stazioni elettriche. Per quanto riguarda i sostegni, l'impatto dipende da diverse variabili: dalla forma, dalla distribuzione delle masse, dal colore. Nel territorio del Parco attraversato dal nuovo elettrodotto, l'impatto sulle caratteristiche visuali e percettive del paesaggio è sicuramente quello maggiormente evidente.</p> <p>Data le caratteristiche del territorio attraversato si può ritenere che l'impatto visuale maggiore si avrà nell'attraversamento del Naviglio Pavese (che però avviene ad fuori dal territorio del Parco a circa un centinaio di metri dal confine) e della Roggia Ticinello. L'utilizzo di pali monostelo e di colorazioni mimetiche contribuirà a diminuire l'impatto visuale della struttura.</p> <p>Inoltre a fronte della costruzione di circa km 4,5 di nuovo elettrodotto all'interno del parco saranno smantellati circa km 3,5 di vecchie strutture ora presenti sul territorio del Parco, abbassando quindi notevolmente il bilancio complessivo degli impatti.</p> <p>Occorre inoltre ricordare che la messa in opera sulla corda di guardia di segnalatori ottici, al fini di ridurre il rischio di collisione dell'avifauna aumenta l'impatto visivo dell'opera.</p>
<p><i>Alterazioni del sistema naturalistico</i></p>	<p>L'impatto sulla vegetazione riguarda essenzialmente la componente arborea, dato il moderato ingombro dei tralicci e data la possibilità di posizionarli in modo da ridurre i danni sulla vegetazione di pregio eventualmente presente. Data l'altezza dei tralicci anche la necessità di effettuare i tagli della vegetazione arborea sottostante durante la fase di esercizio, per garantire il franco di sicurezza dovrebbe essere limitata.</p> <p>Un impatto maggiore sulla vegetazione si potrebbe avere, invece, durante la fase di</p>

	<p>cantiere, la quantificazione di questo impatto dipende sostanzialmente dalla cura con cui saranno eseguite le operazioni di posa in opera dell'elettrodotto e dalla effettiva esecuzione di tutte le misure già previste dallo Studio di Impatto Ambientale per minimizzare questo tipo di impatto.</p> <p>L'impatto sulla fauna in fase di esercizio riguarderà essenzialmente l'avifauna, elemento importante nella zona di Lacchiarella e della vicina Zibido San Giacomo. Il rischio di elettrocuzione è escluso a causa della distanza tra i cavi che supera abbondantemente l'apertura alare delle specie presenti. È invece presente il rischio di collisione in volo con i cavi.</p> <p>In fase di cantiere l'impatto è costituito prevalentemente dal disturbo arrecato alla fauna dal disturbo durante le fasi di messa in opera. Tale impatto è di tipo temporaneo e sarà ridotto a condizione che le operazioni di cantiere seguano scrupolosamente le misure già previste dallo Studio di Impatto Ambientale e che si proceda ad un effettivo e tempestivo ripristino dello stato dei luoghi al termine delle operazioni di cantiere.</p> <p>Un ulteriore elemento di disturbo sarà rappresentato dalla fase di cantiere per le demolizioni previste. In questo caso il progetto prevede il ripristino dello stato originario dei luoghi in tal caso, accanto ad un impatto negativo temporaneo, si avrà un successivo impatto positivo.</p>
<p><i>Alterazioni del sistema agricolo</i></p>	<p>I lavori per la localizzazione dei tralicci interessano prevalentemente aree agricole, (prevalentemente risaie, mais e pioppeti). L'utilizzo di sostegni tubolari monostelo riduce significativamente la sottrazione di aree agricole, mentre l'altezza di detti sostegni fa sì che anche l'interferenza con l'esercizio delle normali attività agricole sia modesta e possa ridursi sostanzialmente all'esecuzione di lavori di manutenzione.</p> <p>L'occupazione di suolo nella fase di cantiere sarà di circa m 25 x 25 per ogni traliccio (circa 15 tralicci saranno posati nel territorio del Parco) più una fascia di circa m 20 lungo la linea legata alla fase di tesatura dei conduttori.</p> <p>Un ulteriore elemento di disturbo sarà rappresentato dalla fase di cantiere per le demolizioni previste. In questo caso il progetto prevede il ripristino dello stato originario dei luoghi in tal caso, accanto ad un impatto negativo temporaneo, si avrà un successivo impatto positivo, soprattutto in considerazione del fatto che il progetto prevede per i tralicci da demolire che ricadono in aree agricole, anche l'eliminazione dei plinti di fondazione e di conseguenza l'eliminazione di tutte le interferenze all'esercizio dell'attività agricola.</p>

Misure mitigative e compensative

<p><i>Misure mitigative</i></p>	<p>La colorazione dei sostegni dovrà essere di tipo mimetico e dovrà preferibilmente essere di tipo grigio - azzurro (RAL 9018).</p> <p>La messa in opera di segnalatori ottici ed acustici per l'avifauna lungo tutto il percorso all'interno del Parco. Tali dispositivi riducono la possibilità di impatto degli uccelli contro i cavi dell'elettrodotto, perché ne aumentano la visibilità e producono un rumore percepibile dagli animali; Considerando la particolare importanza dell'avifauna nella zona, con la vicina zona di nidificazione delle cicogne a Zibido San Giacomo, l'Oasi di Lacchiarella e la Garzaia di Cascina Villarasca (in comune di Rognano, PV). È preferibile che tali dispositivi siano realizzati e posizionati come indicato nel "Repertorio di misure di mitigazione e compensazione paesistico ambientale" della Provincia di Milano alla scheda E8, immagine A (vedi Allegato 1).</p> <p>Fatte salve le esigenze tecnico - economiche e di sicurezza, la messa in opera dei sostegni consente un certo grado di flessibilità nella scelta del punto esatto dove effettuare la posa dei sostegni. Tale flessibilità deve essere utilizzata per ridurre l'impatto sia sulle aree agricole, sia su quelle naturali. In particolare si richiede di mantenere il sostegno 241 a una distanza minima di m 5 dal limite della vegetazione arborea presente sulle sponde della Roggia Magnano e di mantenere il sostegno 257 a una distanza minima di m 5 dal limite della vegetazione arborea presente sulle sponde della Roggia Ticinello.</p> <p>Nelle aree agricole deve essere sempre ricercata la concertazione con gli agricoltori in modo da minimizzare l'inevitabile disturbo che i sostegni arrecano all'esercizio dell'attività agricola.</p>
---------------------------------	--

	<p>Si deve evitare, per quanto possibile, la messa in opera dei sostegni all'interno di aree o fasce boscate. Quando questo non sia possibile si deve concordare con il Parco il luogo più idoneo, entro l'area ammissibile, in cui collocare il sostegno.</p> <p>Le varie operazioni che dovessero rendersi necessarie ai fini della manutenzione, durante la fase di esercizio, dovranno essere eseguite a regola d'arte da imprese forestali o imprenditori agricolo - forestali ed essere volte ad evitare i danni alle piante non direttamente interessate dall'intervento, nonché al soprassuolo arbustivo. Vanno privilegiati, laddove possibile, gli accordi con gli agricoltori aventi titolo sull'area in cui si effettuerà la manutenzione, perché eseguano essi stessi gli interventi sulla vegetazione.</p>
<i>Misure compensative</i>	<p>Le eventuali piante che dovranno essere estirpate per la posa in opera dei sostegni o per le aree di cantiere dovranno essere sostituite con specie autoctone del Parco nelle immediate vicinanze o in altre aree da concordarsi con il parco.</p> <p>Considerato che nell'area è già presente la cicogna si dovranno installare sui sostegni all'interno del Parco, piattaforme atte a costituire la base per la nidificazione dell'avifauna. Tali strutture sono costituite da dischi metallici del diametro di circa 1 m, opportunamente forati in modo da garantire il deflusso dell'acqua piovana e l'eliminazione delle deiezioni. Una serie di paletti metallici di forma cilindrica smussati all'apice, devono essere fissati lungo la circonferenza del disco ad una distanza di circa 30 cm l'uno dall'altro, in modo che sporgano di circa 20 cm dalla base del disco. I dischi devono essere fissati al sostegno in modo tale da distribuire opportunamente il carico ed evitare che il nido (che può anche superare i 100 kg di peso) possa oscillare o cadere sotto l'effetto del vento o sotto il suo stesso peso (vedi Allegato 2). Tali strutture, nonché la sommità dei sostegni dovranno essere debitamente isolati per evitare la possibilità di elettrocuzione degli uccelli nidificanti.</p>

Considerazioni ulteriori e conclusive

dato atto :

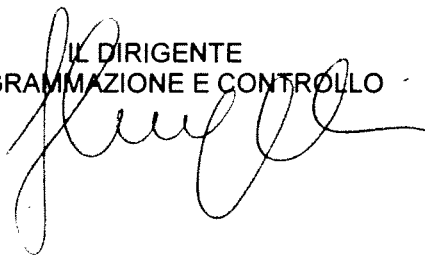
degli elementi di valutazione e alterazione evidenziati nella presente Relazione istruttoria

SI PROPONE

di esprimere sotto il profilo dei contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano

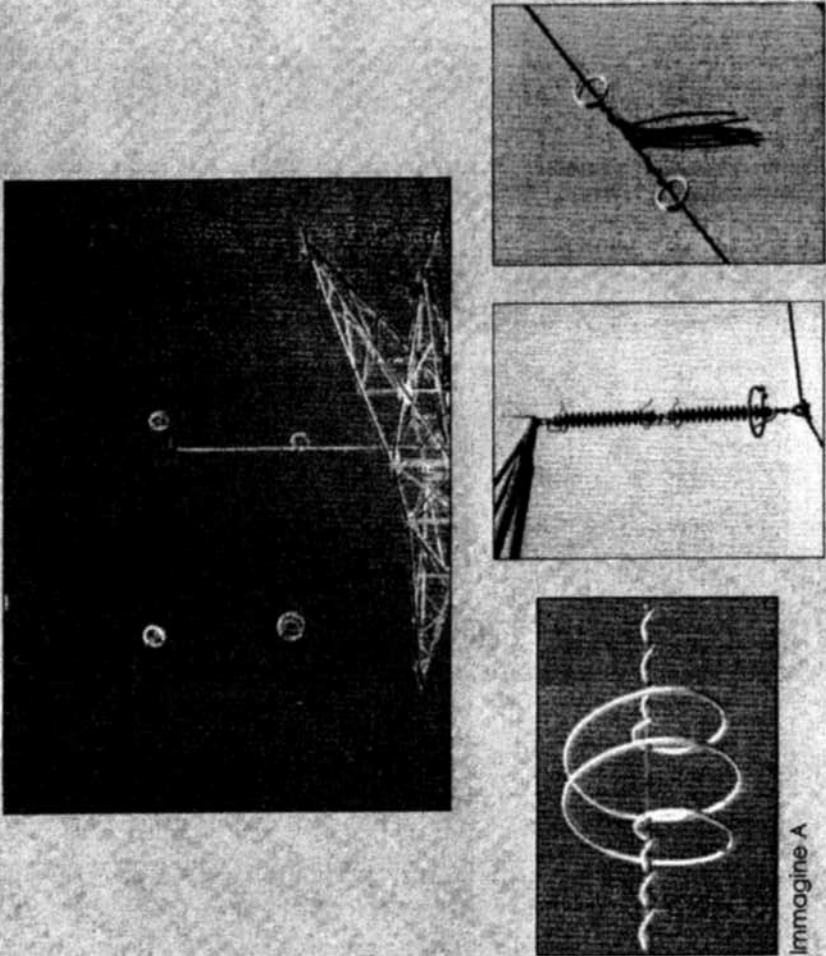
PARERE FAVOREVOLE alla realizzazione dell'opera in oggetto, condizionandolo all'effettuazione delle Misure di mitigazione e di compensazione delle alterazioni da essa determinate.

IL DIRIGENTE
PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO



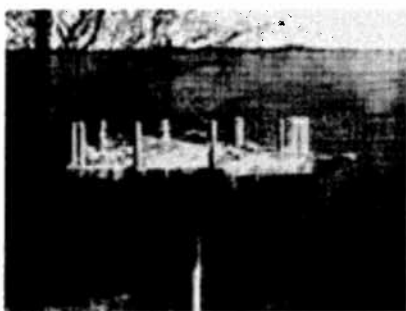
Responsabile istruttore
Dott. Piercarlo Marletta

ALLEGATO 1

	 <p>Immagine A</p> <p>Immagine B</p> <p>Immagine C</p>	ELETTRODOTTI
<p>NOTE:</p> <p>Immagine A - Spirali per la prevenzione nei confronti del rischio di collisione da parte dell'avifauna: funzionano come evidenziatori visivi e acustici (vibrano col vento) dei cavi.</p> <p>Immagine B e C - Marker per rendere ben visibile agli uccelli la presenza di cavi dell'alta tensione. Si tratta di bandierine di plastica che brillano e ruotano con il vento.</p>	Mitigazioni faunistiche - Linea elettrica: spirali e marker in plastica	E 8*

ALLEGATO 2





fl